

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 1 agosto 2025, n. 340

[ID VIP 13821] - Parco eolico denominato "TORITTO", costituito da 15 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di 108 MW, da realizzarsi nei Comuni di Toritto (BA), Bitonto (BA), Binetto (BA) e Ruvo di Puglia (BA), incluse le opportune opere di connessione alla RTN, oltre ad un sistema di accumulo associato da 50 MW.

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: EVOLVE S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE));
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
- la D.D. 23 maggio 2025, n. 19 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Proroga

incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 582 del 30 aprile 2025”, con la quale è stato determinato, tra l’altro, di prorogare fino alla data del 31 luglio 2025, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 30 aprile 2025, gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 maggio 2025 e quelli che medio tempore giungeranno a scadenza, fermi restando gli incarichi all’attualità ricoperti ad interim;

- la D.D. 30 luglio 2025, n. 21 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Proroga incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 918 del 27 giugno 2025.”, con la quale è stato determinato, tra l’altro, di prorogare fino alla data del 30 settembre 2025, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 918 del 27 giugno 2025, gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 luglio 2025 e quelli che medio tempore giungeranno a scadenza;

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018 sulla promozione dell’uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l’obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018 sulla governance dell’Unione dell’energia e dell’azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l’energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all’azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell’accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell’energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante “Norme per l’attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell’energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”, che all’art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l’art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”;
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”;
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, emanato in attuazione dell’art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 “Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, “Linee Guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia”;

- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante “Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia”;
- il D.M. 21 giugno 2024 recante “Disciplina per l’individuazione di superfici e aree idonee per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili”.

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l’altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all’art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell’art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l’individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all’art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l’altro, l’individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui e’ previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all’art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l’installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalità stabilite dal paragrafo 17 e dall’allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l’art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato “Principi e criteri per l’individuazione delle aree idonee”, dispone, tra l’altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall’art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all’installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualità dell’aria e dei corpi idrici, privilegiando l’utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonché di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l’idoneità di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell’art. 10 e dell’art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere temperata la necessità di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali” dispone all’art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto “*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*” il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale”;

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 101097 del 27.05.2025, acquisita in pari data al prot. n. 283424 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 289207 del 29.05.2025 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 351845 del 26.06.2025, con la quale il Comune di Ruvo di Puglia ha espresso da ultimo parere non favorevole;
- nota prot. n. 397432 del 15.07.2025, con la quale il Comune di Bitonto ha formulato da ultimo istanza di integrazione documentale nei termini ivi indicati;
- nota prot. n. 348921 del 25.06.2025, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Bari, ha espresso parere non favorevole;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 13821, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;
- debba altresì essere rimesso alla competente Autorità ministeriale l'apprezzamento dell'istanza di integrazione documentale di cui al punto precedente;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal D.Lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco eolico denominato "TORITTO", costituito da 15 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di 108 MW, da realizzarsi nei Comuni di Toritto (BA), Bitonto (BA), Binetto (BA) e Ruvo di Puglia (BA), incluse

le opportune opere di connessione alla RTN, oltre ad un sistema di accumulo associato da 50 MW, in oggetto epigrafato, proposto dalla società "EVOLVE" S.r.l., tenuto conto dei contributi espressi e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Di dare atto che la presente determinazione dirigenziale è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere con esito "NEUTRO".

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Scheda Istruttoria ID VIP 13821.pdf - 9a565be1cdb34d49288d6c70a3729e2cd2a4f3abb6714ad0858ff49fb9c05b1

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti

PNRR

Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto

ID_VIP 13821

Tipologia di progetto	Impianto eolico denominato "Toritto"
Potenza	Potenza complessiva di 108 MW
Ubicazione	Comuni di Toritto (BA), Bitonto (BA), Binetto (BA) e Ruvo di Puglia (BA)
Proponente	Evolve S.r.l.

Il Progetto prevede la realizzazione di un **impianto eolico** denominato "Toritto", costituito da **15 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW**, per una **potenza complessiva di 108 MW**, da realizzarsi nei **comuni di Toritto (BA), Bitonto (BA), Binetto (BA) e Ruvo di Puglia (BA)**, incluse le opportune opere di connessione alla RTN, oltre ad un sistema di accumulo associato da 50 MW (cod. MYTERNA n. 202407665). L'impianto sarà integrato da un **sistema di accumulo di potenza nominale pari a 50 MW** e corredato dalle opere di connessione e dalle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso.

L'area di progetto è ubicata:

- a circa 5,5 km a sud-ovest dal centro abitato di Toritto (BA);
- a circa 13,5 km dal centro abitato di Bitonto (BA);
- a circa 7,5 km dal centro abitato di Ruvo di Puglia (BA);
- si sviluppa longitudinalmente per circa 11 km rispetto alla Strada Provinciale SP89, nei territori agricoli extra urbani della bassa Murgia.

La sottostazione elettrica di nuova realizzazione, con relativo sistema di accumulo (BESS) è ubicata in località Pezza Grande, in Comune di Bitonto, raggiungibile dalla SP 89.

La centrale utente verrà collegata in antenna 150 kV su una nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 380/150/36 kV da inserire in entra-esce alla linea RTN a 380 kV "Andria – Brindisi Sud ST".

Dividendo l'area in due macrosettori, le WTG si collocano nel seguente modo:

- il primo a sud est, composto dalle WTG 1-2-3-4-5-6-7-9 all'interno del Comune di Toritto (BA);
- il secondo a nord ovest, in cui ricadono le WTG 8-10-11-12-13-14-15 nei Comuni di Bitonto (BA);
- nel secondo settore sarà localizzata anche la sottostazione elettrica (SSE) di nuova realizzazione con relativo sistema di accumulo (BESS).

Si riporta, di seguito, l'inquadramento su ortofoto (Figura 1.a) e su IGM (Figura 1.b) dell'impianto:

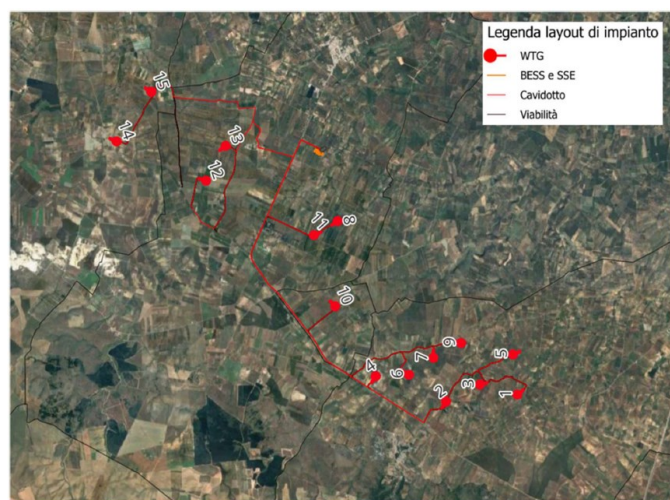


Figura 1.a – Inquadratura territoriale dell'area di studio su ortofoto.
Fonte: C24PU001WS001R00_Studiodiimpattoambientale-signed-signed.pdf

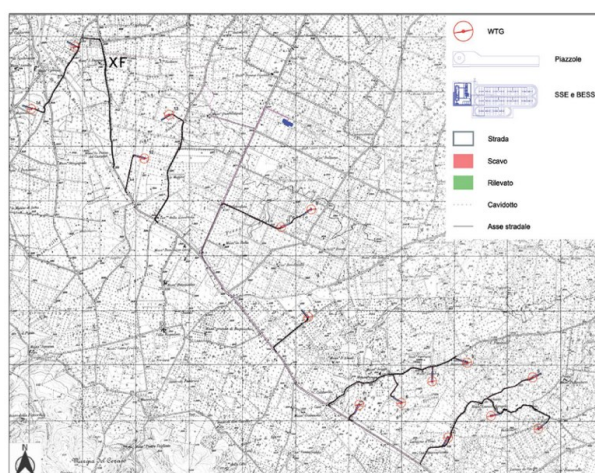


Figura 1.b – Inquadratura su cartografia IGM delle aree di impianto e relative opere di Rete.
Fonte: C24PU001WS001R00_Studiodiimpattoambientale-signed-signed.pdf

Di seguito si indicano le coordinate e l'inquadratura catastale degli aerogeneratori, della cabina primaria e del BESS espresse nei sistemi di riferimento UTM-WGS84 (Zona 32 N):

COMUNE	CENTRO ELEMENTO	CATASTO		UTM-WTG84 33N		ALTITUDINE [m]
		FOGLIO	PARTICELLA	X [E]	Y [N]	
TORITTO (BA)	WTG1	27	30	635509.00 m	4537664.00 m	323
TORITTO (BA)	WTG2	24	6	633810.00 m	4537502.00 m	331
TORITTO (BA)	WTG3	23	81	634618.00 m	4537893.00 m	325
TORITTO (BA)	WTG4	12	185	632135.00 m	4538085.00 m	327
TORITTO (BA)	WTG5	25	22	635404.00 m	4538584.00 m	317
TORITTO (BA)	WTG6	12	236	632925.00 m	4538118.00 m	321
TORITTO (BA)	WTG7	12	14	633509.00 m	4538510.00 m	324

BITONTO (BA)	WTG8	138	20	631230.00 m	4541653.00 m	303
TORITTO (BA)	WTG9	13	20	634168.00 m	4538848.00 m	317
BINETTO (BA)	WTG10	15	163	631170.00 m	4539691.00 m	326
BITONTO (BA)	WTG11	138	43	630664.00 m	4541331.00 m	310
BITONTO (BA)	WTG12	133	162	628095.00 m	4542582.00 m	322
BITONTO (BA)	WTG13	121	373	628562.00 m	4543381.00 m	312
RUVO DI PUGLIA (BA)	WTG14	110	505	625963.00 m	4543487.00 m	312
RUVO DI PUGLIA (BA)	WTG15	95	32	626790.00 m	4544624.00 m	291
BITONTO (BA)	SSE -BESS	131	52	630781.00 m	4543225.00 m	286

Tabella 1– Riferimenti catastali e coordinate degli aerogeneratori di progetto e delle opere di connessione.

L'area sulla quale insiste l'impianto eolico, nel territorio dei Comuni di Toritto (BA), Bitonto (BA), Binetto (BA) e Ruvo di Puglia (BA), rientra nell'Ambito di paesaggio n.5 "Puglia Centrale" e precisamente nella figura territoriale n. 5.1 "La piana olivicola del nord barese".

Dall'analisi delle strumentazioni urbanistiche, l'impianto insiste in zona agricola, in particolare: in aree classificate zona E1 secondo il PRG del Comune di Toritto (BA); in aree classificate E1 Verde Agricolo secondo il PRG del Comune di Bitonto (BA); in aree classificate Aree per la conduzione agricola normale secondo il PRG del Comune di Binetto (BA); in aree classificate E1 -Rurale secondo il PRG del Comune di Ruvo di Puglia (BA).

IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto:

- **Lett. a)** – non è interessata da impianti della stessa fonte, ma in prossimità dell'area sono presenti numerosi impianti eolici e fotovoltaici;

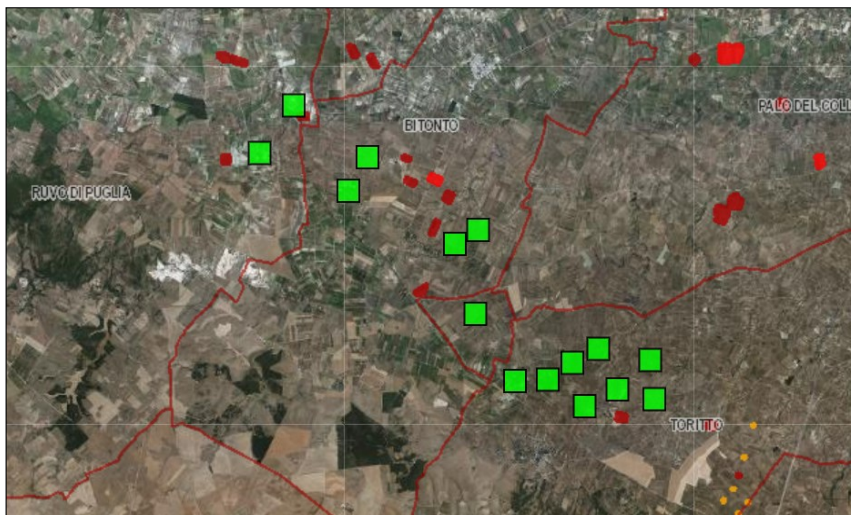


Figura 2 – Verifica di coerenza del progetto rispetto alle aree idonee di cui al d.lgs. 199/2021 – altri impianti – fonte: <https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html> - la linea in rossa indica i confini comunali

- **Lett. b)** – non ricade in un sito oggetto di bonifica;
- **Lett. c)** – non coincide integralmente con cave o miniere cessate, non recuperate, abbandonate o in condizioni di degrado, né coincide con una porzione di cave o miniere non suscettibili di ulteriore sfruttamento;
- **Lett. c bis)** – non coincide con siti e impianti nella disponibilità del gruppo Ferrovie dello Stato italiane, né dei gestori di infrastrutture ferroviarie, nonché delle società concessionarie autostradali;

- **Let. c bis 1)** – **non** coincide con siti e impianti nella disponibilità delle società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali, ivi inclusi quelle situate all'interno del perimetro di pertinenza degli aeroporti delle isole minori, di cui all'allegato 1 del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico in data 14 febbraio 2017, a condizione che siano effettuate le opportune verifiche tecniche da parte dell'ENAC;
- **Let. c ter)** – **non** riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico, né di un impianto a biomassa;
- **Lettera c quater):**
 - **non** ricade nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004, incluse le zone gravate da usi civici di cui all'art.142, comma 1, lettera h);
 - **ricade** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 42/2004 (3 Km per impianti eolici); in particolare:
 - gli aerogeneratori WTG08, WTG11, WTG12, WTG13, situati nel Comune di Bitonto, e WTG10, situato nel Comune di Binetto, ricadono nella fascia di rispetto del Vincolo Archeologico (**ARC0013**) istituito ai sensi della Legge 1089 il 15/11/1990 "C. DA BELLAVEDUTA (MARIOTTO) – RESTI DI ABITAZIONI E NECROPOLI RIFERIBILI AI SECOLI VIII E VI-V.";



Figura 3 – Verifica di coerenza del progetto rispetto alle aree idonee di cui al D.Lgs. 199/2021 – fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 42/2004 (3 Km per impianti eolici) – Vincolo Archeologico (ARC0013); la linea nera indica i confini comunali – Fonte: QGIS

- gli aerogeneratori WTG08, WTG11, situati nel Comune di Bitonto, WTG10, situato nel Comune di Binetto, WTG01, WTG02, WTG03, WTG04, WTG05, WTG06, WTG07, WTG09, situati nel Comune di Toritto, ricadono nella fascia di rispetto del Vincolo Archeologico (**ARC0421**) istituito ai sensi della Legge 1089 il 12/06/1997 "LEGNA – ABITATO INDIGENO CON NECROPOLI (IV SEC. A.C.)";

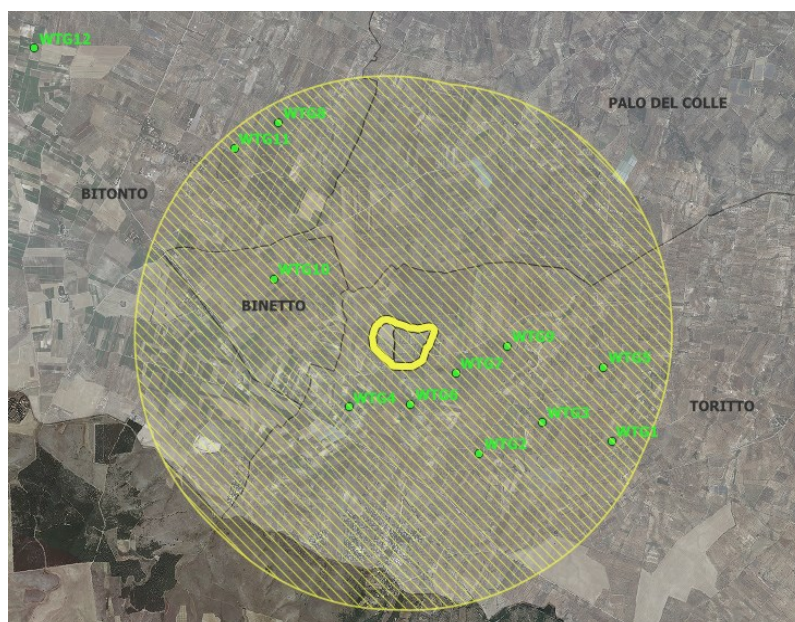


Figura 4 – Verifica di coerenza del progetto rispetto alle aree idonee di cui al D.Lgs. 199/2021 – fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 42/2004 (3 Km per impianti eolici) – Vincolo Archeologico (ARC0421); la linea nera indica i confini comunali – Fonte: QGIS

- gli aerogeneratori WTG01, WTG05, WTG09, situati nel Comune di Toritto, ricadono inoltre nella fascia di rispetto del Vincolo Archeologico (**ARC0420**) istituito ai sensi della L. 42/2004 il 03/07/2008 “GROTTA S. MARTINO - INSEDIAMENTO IN GROTTA RISALENTE AL NEOLITICO (IV MILLENNIO A.C.)”;



Figura 5 – Verifica di coerenza del progetto rispetto alle aree idonee di cui al D.Lgs. 199/2021 – fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 42/2004 (3 Km per impianti eolici) – Vincolo Archeologico (ARC0420); la linea nera indica i confini comunali – Fonte: QGIS

- **ricade** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 42/2004 (3 Km per impianti eolici), in particolare:
 - tutti gli aerogeneratori ricadono nella fascia di rispetto del *Tratturo n. 18 Barletta – Grumo* (reintegrato in classe A);
 - gli aerogeneratori WTG14 e WTG15, situati nel Comune di Ruvo di Puglia, e gli aerogeneratori WTG12 e WTG13, situati nel Comune di Bitonto, ricadono nella fascia di rispetto del *Tratturello n. 19 Canosa – Ruvo* di classe A. Fa parte del Tratturello anche l'area indicata come "Riposo Colapozzo H".

I tratturi sono classificati, ai sensi del vigente Quadro di Assetto dei Tratturi (QAT), approvato con DGR n.819 del 2 maggio 2019, come appartenenti alla classe a) ex art. 6, comma 1, lettera a della L.R. 4/2013, ovvero tra i tratturi che "conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperati, da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico, archeologico e turistico-ricreativo". I tratturi regionali di cui alla lettera a), cui il QAT riserva il massimo grado di tutela, costituiscono il "Parco dei Tratturi di Puglia" ai sensi dell'art. 8, comma 1 della L.R. 4/2013.

Tali beni culturali rientrano nelle disposizioni di tutela previste dalla Parte II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 42/2004).



Figura 6 – Verifica di coerenza del progetto rispetto alle aree idonee di cui al d.lgs. 199/2021 – fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 42/2004 (3 Km per impianti eolici – Tratturo n. 18; la linea nera indica i confini comunali – Fonte: QGIS



Figura 7 – Verifica di coerenza del progetto rispetto alle aree idonee di cui al d.lgs. 199/2021 – fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 42/2004 (3 Km per impianti eolici – Tratturello n. 19; la linea nera indica i confini comunali – Fonte: QGIS

Nella tabella seguente si riporta il tratturo di classe A il cui perimetro interessa la localizzazione dei citati aerogeneratori:

N. riferimento	Qualifica	Denominazione	Comune	Classe
18	Tratturo reintegrato	Barletta – Grumo	Bitonto – Binetto – Toritto	A
19	Tratturello	Canosa – Ruvo	Ruvo di Puglia	A

Tabella 2 - Rete dei tratturi: Classificazione Rete Tratturi

- **ricade** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell’articolo 136 della parte terza - titolo I - Capo II - del D.Lgs. 42/2004 (3 Km per impianti eolici), in particolare nel “Geoparco Mondiale UNESCO – MurGeopark”.

Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, che include il MurGeopark, è stato proposto per la candidatura nella rete dei siti UNESCO dei GEOPARCHI con delibera di Giunta Regionale della Puglia n. 1932 del 29 novembre 2021, comprendente anche la perimetrazione delle aree occupate dal parco e delle aree contigue ad esso. A far data del 17 aprile 2025 il parco è stato riconosciuto come Geoparco Mondiale UNESCO con proclamazione ufficiale avvenuta a Parigi il 02 giugno 2025.

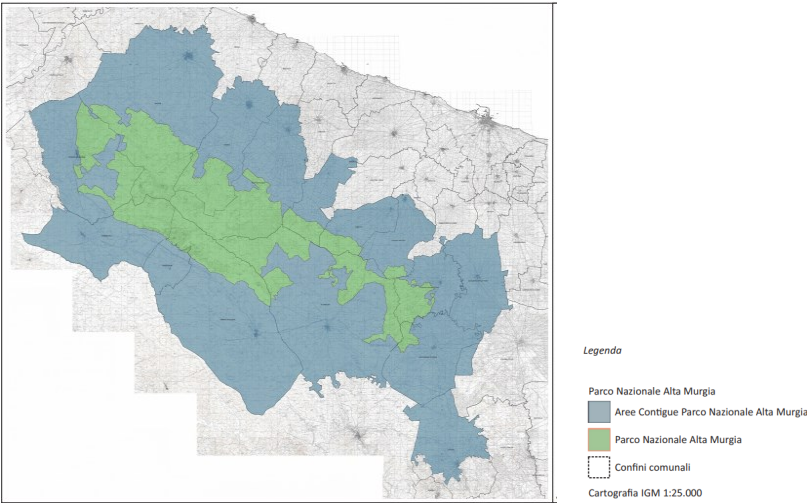


Figura 8- Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 5 del 14-1-2022

Gli aerogeneratori WTG1, WTG2, WTG3, WTG4, WTG6, WTG7, WTG10 rientrano nel buffer di rispetto del Parco Alta Murgia, mentre tutti gli aerogeneratori tranne WTG10 rientrano nell’estensione del Parco MurGeopark, come da immagine seguente.

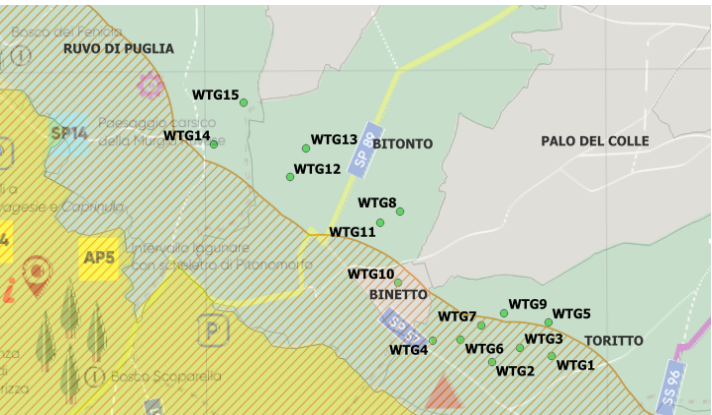


Figura 9 – Verifica di coerenza del progetto rispetto alle aree idonee di cui al d.lgs. 199/2021 – fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi art. 136 della parte terza del D.Lgs. 42/2004 (3 Km per impianti eolici) – Parco Alta Murgia indicato in giallo e relativo buffer in arancione e MurGeopark indicato in verde; la linea nera indica i confini comunali – Fonte:

<https://www.murgeopark.com/wp-content/uploads/2024/08/Mappa-GEOTURISTICA-ITA.pdf>; <https://sitags.sit-puglia.it/apps/AltaMurgia/>

- ❖ Tutti gli aerogeneratori **NON** ricadono in aree indicate come **IDONEE** ai sensi dell'art.20 co.8 lett. c-quater).

NON IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi del RR 24/2010 – Aree non Idonee

L'area dell'impianto **ricade** tra quelle indicate come **NON IDONEE** ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010, poiché l'impianto intercetta i vincoli come da tabella.

STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE – Aree non Idonee – Regolamento Regionale n.24/2010		Opere di progetto	Area buffer (m)
Zone I.B.A.	IBA 135 Murge	Tutti gli aerogeneratori	5000
SITI UNESCO	Parco Alta Murgia e MurGeopark	Tutti gli aerogeneratori	-
Immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D.lgs. 42/'04)	Parco Alta Murgia e MurGeopark	Tutti gli aerogeneratori	-

Tabella 3 - Aree non Idonee ai sensi del RR 24/2010

L'area di impianto ricade nel Buffer di 5000 m dell'**IBA 135 Murge**.

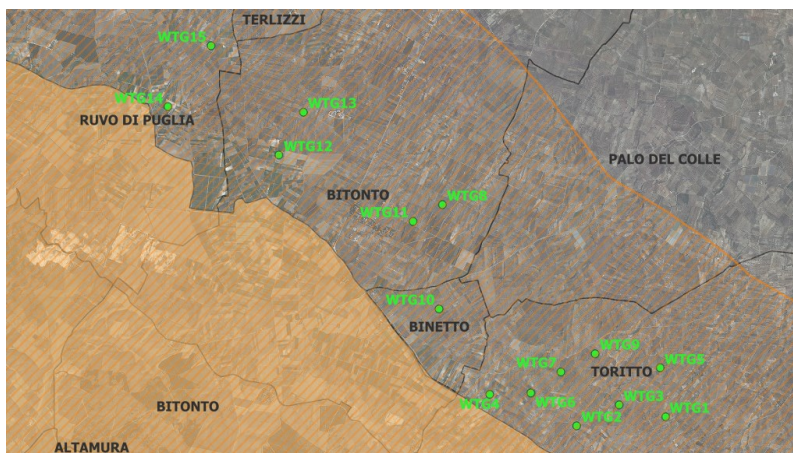


Figura 10 – Stralcio aree non idonee FER Regione Puglia con indicazione dell'area IBA 135 Murge; la linea nera indica i confini comunali – Fonte: QGIS

In ottemperanza all'Allegato 2 del Regolamento Regionale 24/2010, che comprende la classificazione delle tipologie di impianti per l'individuazione dell'inidoneità (tratta dalla Tabella 1 del Decreto del 10 settembre 2010), l'intervento è classificato come un parco eolico, specificamente nella **categoria E.4 d la cui P_TOT >1.000 kW**.

In riferimento alle opere di connessione, si precisa che il cavidotto interferisce con Altre aree – Connessioni, Boschi con buffer di 100 m, Beni Culturali con buffer di 100 m, Tratturi con buffer di 100 m, Zone Archeologiche con buffer di 100 m, Lame e gravine. Il Proponente afferma che gli attraversamenti saranno realizzati con la tecnica TOC.

L'area dell'impianto **non ricade** in aree vincolate ai sensi del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale.

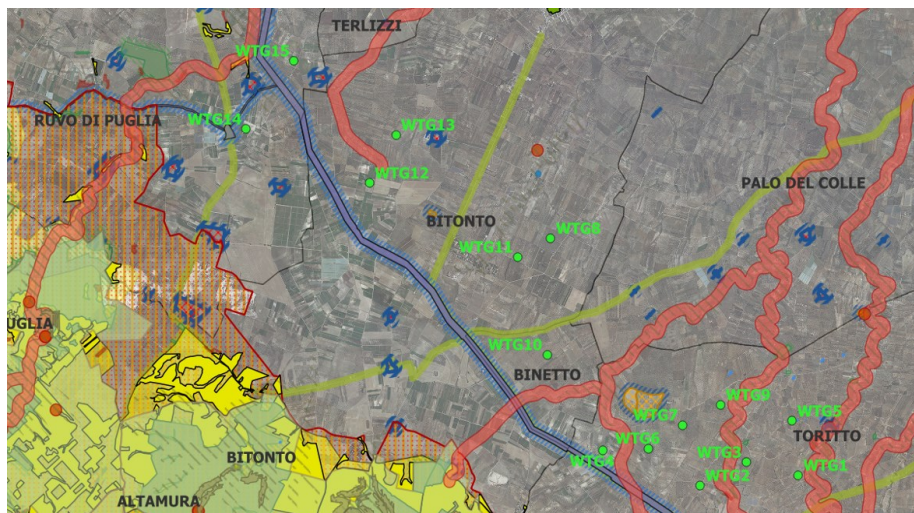


Figura 11 – Stralcio PPTR Regione Puglia Regione Puglia; la linea nera indica i confini comunali – Fonte: QGIS

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO (del D.M. 10-9-2010 Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili Parte IV paragrafo 16 - Criteri generali)

Riguardo all'adeguata integrazione dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, come specificato al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, viene presentata un'analisi sui seguenti criteri, ritenuti fattori chiave per un giudizio favorevole sui progetti.

Punto 16.1:

- a) da una verifica condotta sul portale <https://www.accredia.it> al fine di comprovare la buona progettazione dell'impianto, risulta che la società **GREEN AND GREEN SRL - P.IVA 13706760967**, che ha supportato il proponente nella fase progettuale, aderisce sia ai sistemi di gestione della qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015 secondo uno schema di accreditamento SGQ per il settore: 34 (N. Certificato: 29438/13/S emesso dall'organismo Accreditato: RINA Services S.p.A. il 31-07-2013 in corso di validità) che ai sistemi di gestione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015 secondo uno schema di accreditamento SGA per il settore: 34 (N. Certificato: EMS 5109/S emesso dall'organismo Accreditato: RINA Services S.p.A. il 05-08-2013 in corso di validità);
- b) il progetto, sulla base di quanto dichiarato dal proponente nell'avviso al pubblico (codice elaborato: MASE-2025-0101097) rientra tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 2) denominata "Impianti EOLICI per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 30 MW". L'impianto, dunque, **prevede** la valorizzazione dei potenziali energetici delle varie fonti rinnovabili presenti sul territorio e la loro capacità di sostituire le fonti energetiche fossili con la produzione di energia da fonte eolica di macro-generazione on-shore;
- c) l'intervento **prevede** il ricorso a criteri progettuali volti a ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili in quanto il proponente, nello studio di impatto ambientale (nome file: C24PU001WS001R00_Studiodiimpattoambientale-signed-

signed.pdf) riporta i criteri di definizione delle alternative progettuali localizzative dichiarando che il progetto si propone di massimizzare l'utilizzo della viabilità esistente per il transito dei mezzi e per il percorso del cavidotto interrato, con l'obiettivo di ridurre al minimo gli interventi di adeguamento e i relativi impatti ambientali. Per quanto concerne l'occupazione del suolo, il proponente sottolinea che quasi la totalità del tracciato dei cavidotti di impianto sarà realizzata su strada. Il collegamento tra le turbine eoliche (WTG) e le strade esistenti avverrà tramite la realizzazione di nuovi tratti stradali o l'adeguamento di quelli già presenti. L'impatto sul suolo, limitato principalmente alla fase di cantiere, coinvolgerà scavi, rinterri ed eventuali operazioni di scotico superficiale;

- d) il progetto **prevede** l'utilizzo di aree caratterizzate da attività antropiche per via della presenza di reti stradali statali, provinciali e comunali, di un impianto eolico autorizzato nel comune di Toritto (BA) e di alcuni impianti fotovoltaici già realizzati e cantierate e nei comuni di Toritto, Bitonto e Ruvo di Puglia in provincia di Bari (cfr. <https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html>). Si riscontra, nell'area dell'intervento, una pressione antropica ISPRA medio-alta (cfr. <https://www.isprambiente.gov.it/it/servizi/sistema-carta-della-natura/cartografia/carta-della-natura-alla-scala-1-50.000/puglia>);
- e) l'impianto **non è integrato** nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale. Per quanto riguarda l'uso del suolo, l'area interessata dal posizionamento degli aerogeneratori è classificata come superficie agricola nei comuni di Ruvo di Puglia, Bitonto, Binetto e Toritto in provincia di Bari ed è caratterizzata nella maggior parte dal **codice 223 – uliveti** e **221 – vigneti**, dal **codice 222 - frutteti e frutti minori** e in minima parte dal **codice 2111 - seminativi semplici in aree non irrigue** secondo il progetto europeo *Corine Land Cover* (cfr. <https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/UDS2011/index.html>).

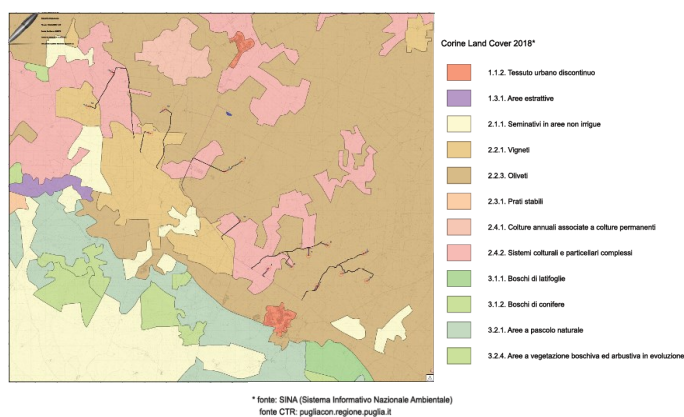


Figura 12 — Sovrapposizione del layout con carta Corine Land Cover 2018 – fonte: C24PU001WS009T00_Carta_uso_del_suolo_Corine_Land_Cover-signed-signed.pdf



Figura 13 – Corine Land Cover 2011 – fonte: <https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/UDS2011/index.html>

- f) esaminata la documentazione tecnica predisposta dal proponente, il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;
- g) dagli elaborati di progetto **non si evincono** iniziative di coinvolgimento attivo dei cittadini attraverso comunicazione e informazione anticipata sull'autorizzazione e sull'implementazione degli impianti, così come l'organizzazione di programmi formativi per il personale e le maestranze in arrivo.
- h) l'effettiva valorizzazione del recupero di energia termica prodotta nei processi di cogenerazione in impianti alimentati da biomasse, **non è applicabile** al caso di specie, in quanto tale aspetto non risulta pertinente all'impianto oggetto di valutazione.

Punto 16.2:

Il progetto risponde parzialmente ai requisiti di cui al punto precedente che nell'insieme garantirebbero le politiche di promozione da parte della regione e dell'amministrazione centrale.

Punto 16.3:

Gli aerogeneratori di progetto avranno altezza del mozzo pari a 114 m, diametro rotore pari a 172 m, un'altezza massima totale H_t pari a 200 m ($H_t = H + D/2 =$ altezza mozzo 114 m + raggio rotore 86 m = 200 m), con una superficie spazzata dal rotore: 23.235 mq. L'Area Vasta avrà raggio: $200 \times 50 = 10.000$ m.

Con riferimento all' All. 4:

Impatto sul paesaggio

Al fine di ridurre l'impatto visivo sull'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono

➤ **Impatto sul paesaggio**

- **Distanza minima tra parchi eolici di 50 volte l'altezza massima della turbina più vicina (per evitare l'effetto selva).**

Questo parametro **non è rispettato** poiché nel raggio di **10 Km** sono presenti impianti già realizzati e impianti autorizzati da realizzare.

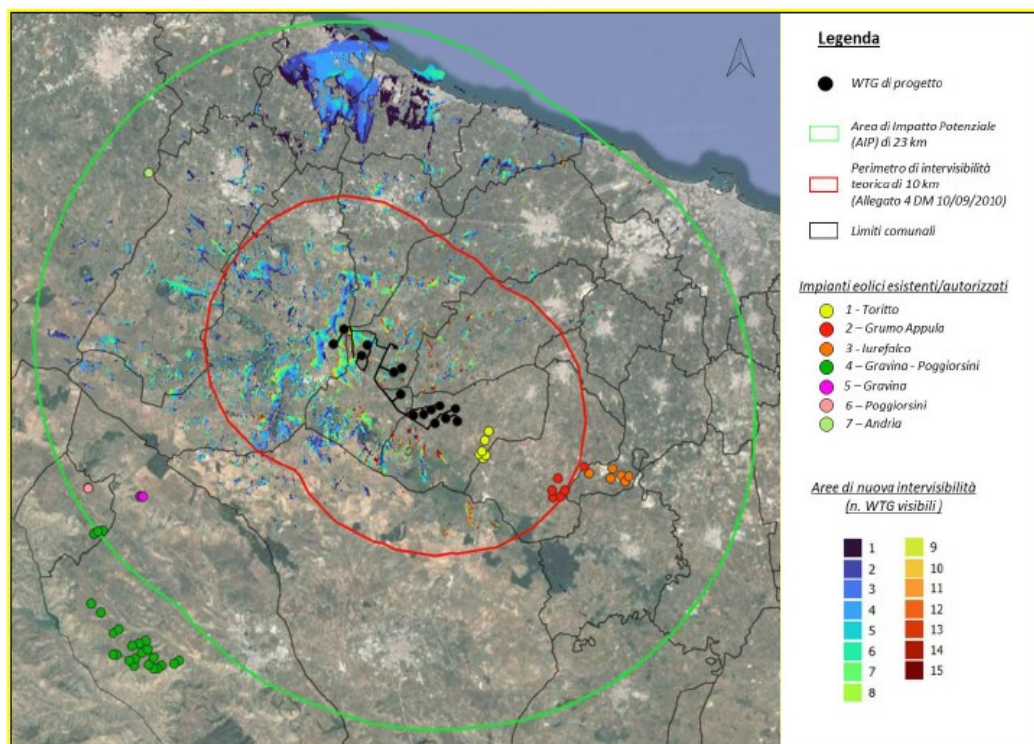


Figura 14- Area buffer 10 e 23 Km (Fonte: Elaborato "Relazione-paesaggistica C24PU001WA007R00.pdf" – pag. 203)

- **Distanza minima tra aerogeneratori di 5-7 volte il diametro dell'aerogeneratore in direzione del vento prevalente e 3-5 in direzione perpendicolare.**

In merito il proponente non fornisce nessuna indicazione sulle interdistanze fra gli aerogeneratori e fra gli stessi nelle due direzioni. In istruttoria la verifica ha dimostrato che il **requisito è rispettato**.

- **Rispetto dei caratteri geomorfologici e dei profili orografici**

La delimitazione dell'area di interesse si attesta principalmente lungo gli elementi morfologici costituiti dal gradino murgiano nord-orientale, individuabile nella fascia altimetrica, compresa tra i 291 m s.l.m. (WTG 15) e i 331 metri s.l.m. (WTG 01). Dal punto di vista morfologico-orografico il tracciato di progetto si sviluppa sostanzialmente in aree pianeggianti e uniformi con assenza di pendenze significative, per cui la presenza di questa tipologia di aerogeneratori con significative caratteristiche di gigantismo, posti alle quote altimetriche di cui sopra e di grande visibilità, rende il **requisito non rispettato** (Fonte Elaborato "C24PU001WA001R00-RelazioneGeologica.pdf").

- **Trattamento delle superfici delle strade di collegamento con materiali locali evitando l'asfalto**

Il proponente, in merito alla realizzazione della viabilità, descrive l'intervento nell'Allegato "C24PU001WS001R00-Studioidimpattoambientale-signed-signed.pdf" in cui dichiara il rispetto del requisito. Le scarpate dei rilevati avranno l'inclinazione in relazione alla natura e alla consistenza dei materiali con i quali dovranno essere formati. Requisito **rispettato**.

- **Interramento dei cavidotti**

Il progetto prevede l'interramento di tutti i cavidotti di connessione tra le WTG e la Sottostazione Utente 150/33kV, il piano di posa previsto è di 1,36 m (Fonte: Elaborato- "C24PU001WA014R00-Relazione su campi elettromagnetici-signed-signed.pdf"). Requisito **rispettato**.

- **Scelte cromatiche adatte al luogo e vernici antiriflettenti**

Il proponente in merito non stabilisce le scelte previste. Requisito **non verificabile**.

- **Privilegiare l'inserimento in paesaggi già compromessi ad es. di tipo industriale, quando si opera in contesti urbanizzati**

Il requisito non è applicabile al progetto in esame, quindi non pertinente.

➤ **Impatto su flora, fauna ed ecosistemi**

L'area di studio si presenta con una configurazione ecosistemica piuttosto uniforme, essendo fortemente caratterizzata da un sistema agricolo basato su coltivazioni arboree, in particolare oliveti e vigneti. In misura marginale sono presenti anche coltivazioni annuali (seminativi), oltre che essere interessato dalla perimetrazione "Connessioni ecologiche su vie d'acqua permanenti o temporanee" (RER). Degli habitat potenzialmente coinvolti dall'opera è presente il "34.5- Praterie aride mediterranee" che è possibile ricondurre a habitat con una forma prioritaria (6220* "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachy podietea"). Il sito di progetto, inoltre, si trova a meno di 1,76 km di distanza dalla Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT9120007 "Murgia Alta" che ospita un notevole patrimonio faunistico, come evidenziato dalla Carta della ricchezza della fauna prodotta nell'ambito del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale. L'area è caratterizzata dalla presenza di specie di avifauna di interesse conservazionistico, questa ZPS ospita popolazioni di specie di interesse prioritario. Inoltre, in prossimità dell'area di progetto si trova l'Area IBA "Murge" (cod. IBA 135), che dista solo circa 175 m dalla WTG più vicina (WTG n.4). (Fonte: Elaborato- "C24PU001WA016R00_ProgettodiMonitoraggioAmbientale-signed-signed.pdf"). La realizzazione dell'impianto produce potenziali interferenze. Requisito **non rispettato**.

- **Minimizzare le modifiche dell'habitat sia in fase di cantiere che durante l'esercizio**

Nell'Elaborato "C24PU001WA016R00_ProgettodiMonitoraggioAmbientale-signed-signed.pdf" si evince che in ogni fase, sia di cantiere che di esercizio, sono previsti opportuni interventi volti a minimizzare gli inevitabili impatti sull'habitat. Poiché il posizionamento delle pale eoliche, delle piazzole e della viabilità determinerà una perdita di aree agricole a carico di uliveti e vigneti, al termine della fase di cantiere si provvederà al ripristino della situazione ante operam di tutte le aree esterne alla viabilità finale e utilizzate in fase di cantiere. Requisito **rispettato**.

- **Contenere i tempi di costruzione per ridurre l'impatto sull'ambiente**

Complessivamente, per la realizzazione del parco eolico si prevede una durata complessiva di circa 18 mesi (Fonte: Elaborato- "C24PU001WP010R00_Cronoprogramma-signed-signed.pdf"), a seguito dell'attività di monitoraggio sarà possibile definire anche una calendarizzazione precisa delle opere, strutturando le attività in maniera tale da non interferire con periodi fenologici critici delle specie, in particolar modo di quelle migratrici (Fonte: Elaborato- "C24PU001WA016R00_ProgettodiMonitoraggioAmbientale-signed-signed.pdf"). Requisito **rispettato**.

- **Ridurre l'uso delle nuove strade realizzate per gli impianti, riservandole esclusivamente alle attività di manutenzione e chiudendole al pubblico**

Il Proponente non esplicita la previsione di una chiusura al pubblico, dichiara che il progetto prevede tratti di viabilità di nuova realizzazione per una lunghezza complessiva pari a circa 1,6 km e adeguamento della viabilità esistente interna al parco per una lunghezza pari a circa 15,6 km (Fonte: Elaborato "C24PU001WS001R00-Studioidiimpattoambientale-signed-signed.pdf"). Requisito **parzialmente rispettato**.

- **Utilizzare aerogeneratori con torri tubolari, bassa velocità di rotazione delle pale e privi di tiranti**

La scelta del tipo di aerogeneratore è **coerente** con questo requisito (Fonte: Elaborato- "C24PU001WP023T00_Tipologicocaratteristichedimensionaliaerogeneratore-signed-signed.pdf").

- **Ripristinare la vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e restituire le aree non più necessarie alle condizioni iniziali. In caso di impossibilità, avviare un piano di recupero ambientale**

Saranno previste opportune misure di compensazione a fronte della necessità di rimuovere le specie arboree (oliveti/vigneti) presenti nelle aree direttamente interessate dai lavori; le piante saranno espiantate, messe a dimora in siti temporanei e successivamente reimpiantate, previo accertamento sanitario. Le aree di compensazione da destinare al reimpianto delle alberature saranno concordate nelle fasi successive, previa consultazione e confronto con gli Enti competenti (Fonte: Elaborato "C24PU001WS002R00-Sintesisontechnica-signed-signed.pdf"). Requisito **rispettato**.

- **Inserire eventuali interruttori e trasformatori all'interno della cabina**

È prevista tale soluzione progettuale (Fonte: Elaborato- "C24PU001WA014R00-Relazione sui campi elettromagnetici-signed-signed.pdf"). Requisito **rispettato**.

- **Applicare accorgimenti nella colorazione delle pale per aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna**

Il proponente non dà una indicazione in merito, accenna solo genericamente che verranno prese misure che comprendono la verniciatura delle pale del rotore per renderle più visibili all'avifauna (Fonte: Elaborato- "C24PU001WA016R00_ProgettodiMonitoraggioAmbientale-signed-signed.pdf"). Requisito **parzialmente rispettato**.

- **Interrare o isolare le linee elettriche a bassa e media tensione. Per quelle ad alta tensione, prevedere spirali o sfere colorate.**

Le soluzioni adottate in progetto risultano coerenti e rispettano i dettami normativi (Fonte: Elaborato- "C24PU001WA014R00_Relazione suicampielettromagnetici-signed-signed.pdf"). Requisito **rispettato**.

- **Adottare tutti gli accorgimenti tecnici possibili durante la fase di cantiere per ridurre al minimo la dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti.**

Nell'elaborato Elaborato – "4.2.6.13 Valutazione di incidenza ambientale.pdf" il Proponente dichiara che metterà in atto tutti gli accorgimenti coerenti per ridurre e mitigare questo tipo di impatto durante le fasi di cantiere. Requisito **rispettato**.

➤ **Impatti delle sorgenti sonore e interferenza elettromagnetica**

In merito alle interferenze elettromagnetiche il proponente allega l'Elaborato tecnico "C24PU001WA014R00_Relazione suicampielettromagnetici-signed-signed.pdf" da cui si rilevano i dati conclusivi dell'analisi e che **risultano coerenti** con i requisiti previsti dalle normative in vigore. Requisito **soddisfatto**.

In merito agli impatti sonori si rileva che i comuni di Toritto, Bitonto, Binetto, Ruvo di Puglia e Palo del Colle non sono dotati di un Piano di Zonizzazione Acustica, la verifica dei limiti di immissione assoluta è stata condotta facendo riferimento al DPCM 01/03/1991. Nella documentazione è presente un Elaborato specialistico "C24PU001WA011R00_Valutazione Previsionale di Impatto Acustico", redatto da Tecnico abilitato.

Requisito **soddisfatto**.

- **Utilizzare aerogeneratori a bassa velocità con profili alari ottimizzati**

La scelta del tipo di aerogeneratore è **coerente** con questo requisito (Fonte: Elaborato- "C24PU001WS002R00_Sintesisontechnica-signed-signed.pdf").

- **Utilizzare linee interrato con una profondità minima di 1 metro, protette e accessibili nei punti di giunzione, e segnalate adeguatamente.**

Le soluzioni adottate in progetto **risultano coerenti** e rispettano i dettami normativi; il percorso per il cavidotto interrato sarà prevalentemente al di sotto della viabilità esistente o di progetto ad una profondità minima di 1.20 m e massima di 1.50 m (*Fonte: Elaborato- "C24PU001WA014R00-Relazione sui campi elettromagnetici-signed-signed.pdf"*). Requisito **verificato**

- **Mantenere una distanza adeguata dagli aerogeneratori alle sorgenti di segnali di radioservizio per evitare interferenze;**

Il proponente ha analizzato se tutti gli aerogeneratori in progetto interferiscono con le aree di protezione degli apparati COM/NAV/RADAR (BRA – Building Restricted Areas - ICAO EUR DOC 015) presenti nel territorio di interesse con la redazione dell'Allegato Elaborato *"C24PU001WA009R00-RelazioneAeronautica-Valutazione preliminare ENAC-signed-signed.pdf"*. Il proponente dichiara che il documento è stato inoltrato all'ente per l'Autorizzazione pertinente. Requisito **verificato**.

- **Posizionare il trasformatore all'interno della torre dell'aerogeneratore, dove possibile.**

Tale soluzione è adottata dal tipo di torre ed aerogeneratore indicato (*Fonte: Elaborato- "C24PU001WA014R00 -Relazione sui campi elettromagnetici-signed-signed.pdf"*). Requisito **verificato**.

Impatto sul territorio e sulla geomorfologia – Interferenze con le componenti antropiche

Al fine di ridurre l'impatto sul territorio e con le componenti antropiche presenti sull'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono:

- **una minima distanza di ciascun aerogeneratore da unità abitativa munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, non inferiore ai 200 m.**

In merito al rispetto di questo requisito il proponente non dà una indicazione univoca in quanto su elaborati diversi sono presenti misurazioni non coerenti. In particolare, allega un elaborato cartografico, Elaborato *"C24PU001WS013T00-Carta delle distanze da strada ed edifici-signed-signed.pdf"*, dove vengono riportate per ogni torre le distanze dalla stessa di fabbricati e di tutte le strade. Per quanto riguarda le distanze dai fabbricati esse indicano che almeno **tre** sono sotto i 200 m (Torre 01 – **190 m**; Torre 04 – **30 m**; Torre 14 – **140 m**), ma non viene data indicazione alcuna sulla abitabilità dei fabbricati in oggetto. Requisito **non verificabile**.

- **una minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore.**

Per la tipologia di aerogeneratore usato in progetto la distanza minima da rispettare è data da $200m \times 6 = 1200m$. Il proponente non allega nessun elaborato cartografico in merito, dalla verifica istruttoria il requisito risulta **rispettato** per ogni aerogeneratore.

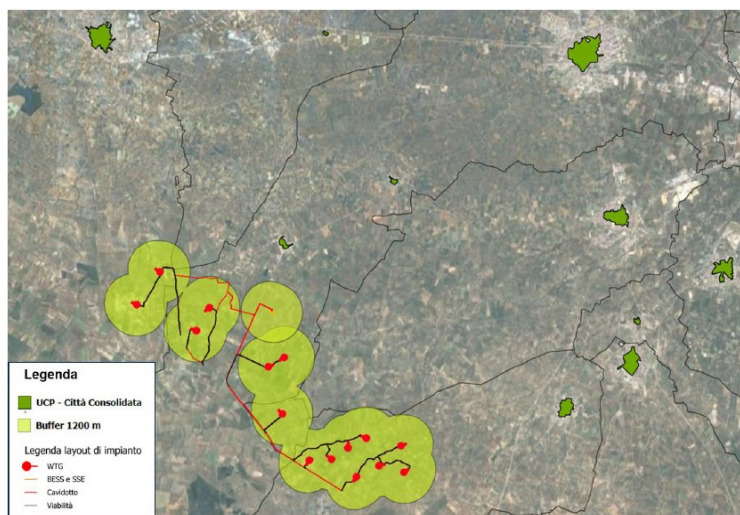


Figura 15- distanza centri abitati- buffer 1200 m. (Fonte: Elaborato “Relazione-paesaggistica C24PU001WA007R00.pdf” – pag. 30)

➤ Rischio incidenti

Al fine di ridurre il rischio incidenti, le linee guida definiscono che:

- **la distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale debba essere superiore all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore e comunque non inferiore a 150 m dalla base della torre.**

Il proponente nell'allegato Elaborato “Relazione Pesaggistica-C24PU001WA007R00.pdf” indica le seguenti distanze più prossime dalla viabilità primaria:

- SP89: dista 300 m dalla WTG04;
- SP72: dista circa 620 m dalla WTG01
- SP68: dista circa 455 m dalla WTG08
- SP151: dista 315 m dalla WTG14.

Con tali distanze dichiarate il requisito risulta **rispettato**.

- **la distanza di ogni turbina eolica dai fabbricati debba essere almeno pari alla gittata massima dell'aerogeneratore. Ogni abitazione ed edificio preso in considerazione deve ricadere al di fuori di questo raggio di azione.**

Nell'allegato Elaborato “C24PU001WP031R00_Relazionegittatamassimaelementirotanti-signed-signed.pdf” il proponente tratta in maniera bibliografica l'argomento ed illustra una formula di calcolo della gittata cinematica. Non fornisce una tabella di risultati per i vari angoli di rotazione. Nelle conclusioni sul calcolo indica solo che per una velocità di rotazione del rotore di 12,10 giri/minuto e ad un angolo di lancio di $\theta = 69^\circ$ si ottiene la massima gittata di circa **291,25 m** riferita allo stacco della pala intera. Quindi dichiara che nel buffer di 291,25 m da ogni turbina non sono presenti fabbricati con funzione abitativa, né strade provinciali o nazionali.

Dalla verifica effettuata, la trattazione del calcolo non è coerente con l'importanza del rispetto del requisito ed anche in virtù della collocazione dell'impianto nel particolare territorio di interesse. Non si è valutata l'ipotesi di rottura di frammenti di pala che, notoriamente, coinvolgono raggi d'azione più ampi di quelli riferiti alla rottura della pala intera;

Il proponente fornisce una quantificazione dei potenziali recettori nella Relazione C24PU001WA011R00 Valutazione PrevisionaledilmpattoAcustico-signed-signed.pdf”. nel citato documento, sono indicati, nel raggio di 1500 m in numero di 326 fabbricati classificati catastalmente: • A/2; • A/3; • A/4; • A/5; • A/7; • A/8; • B/7; • C/2; • C/6; • D/1; • D/8; • D/10; • E/3; • F/2; • F/3; • F/4.

Mentre nell'elaborato cartografico Elaborato "C24PU001WS013T00-Carta delle distanze da strada ed edifici-signed-signed.pdf" vengono riportate per ogni torre le distanze dai fabbricati e da tutte le strade. Le distanze graficamente dichiarate evidenziano che per quanto riguarda le strade vi sono:

- n. 4 aerogeneratori entro i 200 m: Torre 02 – **32 m**; Torre 03 – **136 m**; Torre 08 – **196 m**; Torre 11 – **59 m**; Torre 15 – **73 m**);
- entro i 500m sono indicati: Torre 01 – **290 m**; Torre 04 – **313 m**; Torre 05 – **395 m**; Torre 06 – **520 m**; Torre 07 – **254 m**; Torre 09 – **203 m**; Torre 10 – **428 m**; Torre 12 – **491 m**; Torre 13 – **293 m**; Torre 14 – **244 m**.

Per quanto riguarda i fabbricati sono indicati:

- nel raggio di 200 m: Torre 01 – **190 m**; Torre 04 – **30 m**; Torre 14 – **140 m**; mentre le altre torri hanno distanze da 260 m a 690 m, tranne la Torre 02 posta a distanza di 970 m.

Si evince la significativa presenza di potenziali bersagli per lancio da rottura. Si evidenzia, inoltre la rete di strade comunali erroneamente considerate minori, che in realtà, considerata la funzione di collegamento tra centri urbani con elevata densità di popolazione, non possono essere considerate tali. Esse in realtà svolgono un ruolo primario per importanza e densità di traffico, confermato dalla significativa presenza di fabbricati residenziali e produttivi. In assenza di un'analisi di raggio di gittata per rottura di frammenti di pala si ritiene il requisito **non verificabile** ai fini della sicurezza da incidenti da rottura, in quanto è significativo il numero di potenziali recettori nel raggio di pericolo.

Punto 16.4:

Si sottolinea che, nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (*produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali*) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale. Dalla documentazione in atti e come risulta dalla carta dell'uso del suolo, gli aerogeneratori che costituiscono l'impianto eolico, ricadono esclusivamente in aree interessate da un uso del suolo principalmente agricolo. Come si apprende da quanto dichiarato dal proponente nello studio di impatto ambientale (nome file: C24PU001WS001R00_Studio di impatto ambientale-signed-signed.pdf), i comuni interessati dal progetto in esame, concorrono alla produzione di prodotti agroalimentari e vinicoli di qualità: gli uliveti presenti in questo areale possono concorrere alla produzione di olio extra – vergine d'oliva D.O.P. "Terra di Bari" (D.M. 17/01/2012) mentre i vigneti possono concorrere alla produzione di diversi vini D.O.P..

Da un'indagine cartografica (cfr. <https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ConsultazioneMappaVini/>) si rileva che le aree che interessano l'impianto possono altresì concorrere alla produzione di vini I.G.T. (*Puglia e Murgia*) e vini D.O.C.G. (*Castel Del Monte-Rosso Riserva/Castel Del Monte-Nero Di Troia Riserva/Castel Del Monte-Bombino Nero*). In ragione del fatto che le aree agricole interessate dal progetto in esame, possano potenzialmente rientrare nei disciplinari dei prodotti D.O.P. e I.G.P., al fine di verificare la compatibilità tra il progetto e le produzioni agricole di pregio presenti nel territorio, il proponente ha condotto un'indagine di dettaglio, tramite rielaborazioni cartografiche e sopralluoghi in campo.

Come si apprende dallo studio di impatto ambientale (nome file: C24PU001WS001R00_Studio di impatto ambientale-signed-signed.pdf), il proponente ha infatti effettuato una ricerca degli habitat nell'area di intervento, partendo dalla posizione delle turbine e del sistema di accumulo di energia, considerando un buffer di 500 m, mentre, per le opere lineari come il cavidotto e la viabilità, considerando un buffer di 200 m; in presenza di peculiari condizioni ecologiche, quali a esempio le zone di passaggio tra due ambienti con caratteristiche fisiche e biologiche diverse, il buffer è stato ampliato in modo tale da ricomprendere all'interno dell'analisi tutte le informazioni necessarie al fine di svolgere una corretta valutazione del potenziale impatto dell'opera sull'area analizzata.

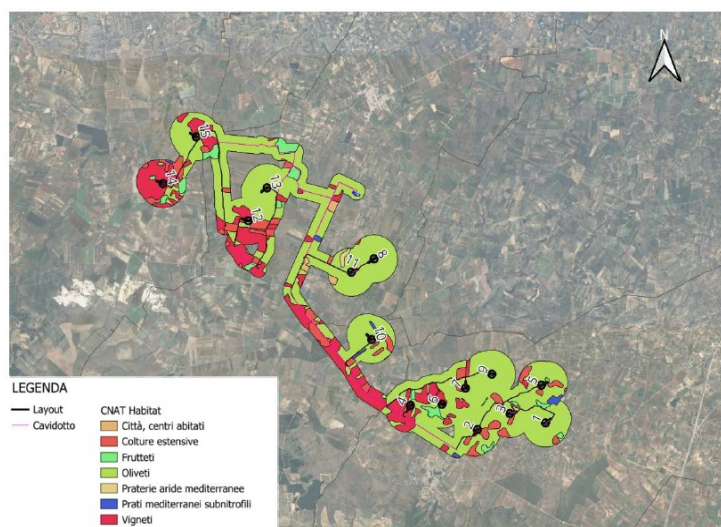


Figura 16 – Sovrapposizione del layout e relativo buffer con la Carta della Natura ISPRA Regione Puglia fonte: C24PU001WS001R00_ Studi di impatto ambientale-signed-signed.pdf

Come si apprende dalla sovrapposizione del layout e del relativo buffer con la carta della natura ISPRA elaborato dal proponente, le aree agricole interessate dal progetto in esame comprendono: *frutteti, oliveti, vigneti* e in piccola parte *colture estensive, praterie aride mediterranee e prati mediterranei subnitrofili*. Le scelte progettuali, al fine di tutelare la biodiversità del sito e limitare la semplificazione degli ecosistemi naturali, prevedono la salvaguardia degli habitat analizzati mediante opportune misure di mitigazione in fase di cantiere e di esercizio.

Da una verifica effettuata, non si riscontra, all'interno delle particelle interessate dagli aerogeneratori in progetto, la presenza di ulivi considerati monumentali come definiti dall'art. 2 della Legge Regionale 4 giugno 2007, n. 14 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia" (cfr. <https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ParchiAreeProtette/index.html>).

Si segnala a circa 1,58 km dalla WTG più vicina (WTG2) la presenza di un albero iscritto nell'elenco degli alberi monumentali d'Italia, denominato "Il leccio albero della bugia", alto più di 11 metri e avente un'età stimata di 200-250 anni nel centro di Quasano, frazione di Toritto.

Punto 16.5:

Il progetto prevede alcune misure di mitigazione e compensazione sia in fase di cantiere che in fase di esercizio e dismissione con l'obiettivo d'integrazione nel territorio, di riduzione al minimo degli impatti e, nella migliore delle ipotesi, di eliminazione totale. All'interno dello studio di impatto ambientale (*nome file: C24PU001WS001R00_ Studi di impatto ambientale-signed-signed.pdf*) sono riportati gli impatti e le relative misure di mitigazione, previste dal proponente per ciascuna componente ambientale analizzata:

- **atmosfera, aria e clima:** per mitigare l'impatto ambientale su tali componenti, durante le fasi di cantiere, verranno implementate le seguenti misure: la movimentazione del materiale avverrà da altezze minime e a bassa velocità per ridurre la dispersione di polveri. Saranno utilizzate tecniche di bagnatura con acqua delle superfici di scavo e movimentazione tramite nebulizzatori, garantendo un basso consumo idrico e prevenendo la formazione di fanghi. Analogamente, la viabilità di cantiere non pavimentata verrà bagnata regolarmente. Per evitare la dispersione di polveri sulle strade esterne, sarà effettuata la pulizia delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere e il materiale caricato sui mezzi sarà coperto durante il trasporto. Per minimizzare ulteriormente le emissioni, si prevede di limitare la velocità dei mezzi nelle aree non asfaltate e di usare i veicoli a combustione solo quando strettamente necessario durante l'orario di lavoro. Durante la fase di esercizio, si garantirà la manutenzione della viabilità per un corretto deflusso delle acque meteoriche. La scarificazione del suolo compattato e l'apporto di terra ripristineranno le proprietà dei terreni. Le superfici temporaneamente occupate verranno ripristinate con compattazione e

livellamento. Sarà fondamentale la cura nella gestione di fluidi e carburanti dei macchinari e l'implementazione di sistemi di raccolta delle acque meteoriche lungo la viabilità, prevenendo ruscellamenti e dilavamenti;

- **geologia e acque, suolo, sottosuolo e patrimonio agroalimentare:** per mitigare l'impatto ambientale su tali componenti il progetto prevede, ove necessario, la realizzazione di infrastrutture di drenaggio per la canalizzazione delle acque meteoriche. Il materiale di scavo, qualora idoneo, sarà riutilizzato. Si prevede inoltre la formazione di cumuli di terreno non superiori a 2 metri di altezza per preservare le proprietà organiche, biologiche e geo pedologiche dei terreni destinati al re-interro. Tale materiale resterà confinato nell'area di cantiere e sarà impiegato per ripristinare la morfologia naturale dei versanti. Verrà scrupolosamente evitato l'accumulo di terra, residui o altri materiali in prossimità dei margini fluviali, per prevenire il trascinamento da parte delle acque. La manipolazione e lo stoccaggio di fluidi e carburanti dei macchinari avverranno con la massima cura e in luoghi appropriati, si prevedono inoltre, revisioni periodiche dei mezzi per monitorare eventuali perdite. Il cantiere sarà costantemente provvisto di attrezzature per la gestione di sversamenti accidentali. Infine, i tratti di cavidotto interrato che interferiscono con il reticolo idrografico della R.E.R. (Rete Ecologica Regionale) saranno posati tramite attraversamento in TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata), garantendo un franco di sicurezza adeguato rispetto alla perimetrazione dei beni tutelati;
- **biodiversità:** per mitigare l'impatto ambientale su tali componenti il progetto prevede in fase di cantiere, l'adozione di specifiche misure: si limiteranno i lavori notturni per non disturbare la fauna selvatica e preservare la quiete dell'area. Le attività di cantiere, specialmente quelle con elevate emissioni acustiche, saranno oggetto di un'accurata programmazione temporale, riducendo al minimo indispensabile i tempi di intervento. Al termine dei lavori, si procederà con il ripristino ambientale delle aree utilizzate per i cantieri e lo stoccaggio, con l'obiettivo di riportare l'insieme delle specie vegetali esistenti, allo stato naturale pre-intervento. Per controllare la dispersione di polveri, le superfici di lavoro verranno bagnate regolarmente. In un'ottica di prevenzione, sarà adottato uno schema di installazione ottimale, posizionando le singole turbine in aree che garantiscono un basso rischio ambientale. Infine, si opterà per un numero contenuto di turbine di grandi dimensioni adeguatamente distanziate, soluzione preferibile rispetto a molteplici turbine di piccole dimensioni ravvicinate. Per tutelare la biodiversità durante la fase di esercizio, il progetto prevede di limitare la circolazione in cantiere e di impiegare segnalatori luminosi e acustici (inclusi ultrasuoni anti-pipistrello) sulle turbine, regolandone l'intensità e l'uso secondo necessità. Le pale saranno verniciate per una maggiore visibilità.

Il progetto prevede alcune aree di compensazione a fronte della necessità di rimuovere le specie arboree (oliveti/vigneti) presenti nelle aree direttamente interessate dai lavori. Il proponente dichiara che le aree destinate alla compensazione e al reimpianto delle alberature espianate saranno definite e concordate con gli Enti competenti nelle fasi successive del progetto. Tuttavia, gli elaborati tecnici esaminati non forniscono una quantificazione di tali alberature.

Per quanto riguarda la realizzazione della SSE (*Sottostazione Elettrica*) e dell'area BESS (*Battery Energy Storage System*), si prevedono, in fase esecutiva, opportune fasce di mitigazione perimetrale costituite da specie vegetali autoctone in coerenza con il contesto floristico del luogo.

L'area, da un'indagine cartografica, risulta contraddistinta da un valore ecologico basso (cfr. *Linee Guida ISPRA* <https://www.isprambiente.gov.it/it/servizi/sistema-carta-della-natura/cartografia/carta-della-natura-alla-scala-1-50.000/puglia>).

CONCLUSIONI

L'impianto **eolico** denominato "Toritto" è costituito da **15 aerogeneratori** di potenza unitaria pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di **108 MW**, da realizzarsi nei comuni di Toritto (BA), Bitonto (BA), Binetto (BA) e Ruvo di Puglia (BA), incluse le opportune opere di connessione alla RTN, oltre ad un sistema di accumulo associato da 50 MW.

Alla luce degli elementi esaminati e della documentazione progettuale fornita, si evidenziano i seguenti punti:

1. L'impianto, secondo gli strumenti urbanistici, è distribuito come segue:

- Parte dell'impianto sito nel **comune di Toritto** (WTG1, WTG2, WTG3, WTG4, WTG5, WTG6, WTG7, WTG9) insiste in **zona E1**;
 - Parte dell'impianto sito nel **comune di Bitonto** (WTG8, WTG11, WTG12, WTG13, SSE -BESS) insiste in **zona E1 Verde Agricolo**;
 - Parte dell'impianto sito nel **comune di Binetto** (WTG10) insiste in **Aree per la conduzione agricola normale**;
- Parte dell'impianto sito nel **comune di Ruvo di Puglia** (WTG14, WTG15) insiste in **zona E/1-rurale**.
2. Tutti gli aerogeneratori **NON ricadono** in aree indicate come **IDONEE** ai sensi dell'**art.20 co.8 lett. c-quater**), nello specifico:
- gli aerogeneratori WTG08, WTG11, WTG12, WTG13, situati nel Comune di Bitonto, e WTG10, situato nel Comune di Binetto, ricadono nella fascia di rispetto del Vincolo Archeologico (**ARC0013**) istituito ai sensi della Legge 1089 il 15/11/1990 "*C. DA BELLAVEDUTA (MARIOTTO) – RESTI DI ABITAZIONI E NECROPOLI RIFERIBILI AI SECOLI VIII E VI-V.*";
 - gli aerogeneratori WTG08, WTG11, situati nel Comune di Bitonto, WTG10, situato nel Binetto, WTG01, WTG02, WTG03, WTG04, WTG05, WTG06, WTG07, WTG09, situati nel Comune di Toritto, ricadono nella fascia di rispetto del Vincolo Archeologico (**ARC0421**) istituito ai sensi della Legge 1089 il 12/06/1997 "*LEGNA – ABITATO INDIGENO CON NECROPOLI (IV SEC. A.C.)*";
 - gli aerogeneratori WTG01, WTG05, WTG09, situati nel Comune di Toritto, ricadono inoltre nella fascia di rispetto del Vincolo Archeologico (**ARC0420**) istituito ai sensi della L. 42/2004 il 03/07/2008 "*GROTTA S. MARTINO - INSEDIAMENTO IN GROTTA RISALENTE AL NEOLITICO (IV MILLENNIO A.C.)*";
 - tutti gli aerogeneratori ricadono nella fascia di rispetto del *Tratturo n. 18 Barletta – Grumo* (reintegrato in classe A);
 - gli aerogeneratori WTG14 e WTG15, situati nel Comune di Ruvo di Puglia e gli aerogeneratori WTG12 e WTG13, situati nel Comune di Bitonto, ricadono nella fascia di rispetto del *Tratturello n. 19 Canosa – Ruvo* di classe A. Fa parte del Tratturello anche l'area indicata come "Riposo Colapozzo H".
 - Gli aerogeneratori WTG1, WTG2, WTG3, WTG4, WTG6, WTG7, WTG10 rientrano nel buffer di rispetto del Parco Alta Murgia, mentre tutti gli aerogeneratori tranne WTG10 rientrano nell'estensione del Parco MurGeopark.
3. L'area dell'impianto proposto **ricade** tra quelle indicate come **NON IDONEE** ai sensi del **Regolamento Regionale n. 24 del 2010**: tutti gli aerogeneratori ricadono nel **Buffer di 5000 dall'IBA 135 Murge** e nel **Parco Alta Murgia e MurGeopark (SITO UNESCO nonché Immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico - art. 136 D.lgs. 42/'04)**
4. L'impianto **non è integrato** nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale. Per quanto riguarda l'uso del suolo, l'area interessata dal posizionamento degli aerogeneratori è classificata come superficie agricola nei comuni di Ruvo di Puglia, Bitonto, Binetto e Toritto in provincia di Bari ed è caratterizzata nella maggior parte dal **codice 223 – uliveti** e **221 – vigneti**, dal **codice 222 - frutteti e frutti minori** e in minima parte dal **codice 2111 - seminativi semplici in aree non irrigue** secondo il progetto europeo *Corine Land Cover*.
5. Da una verifica effettuata, **non si riscontra**, all'interno delle particelle interessate dagli aerogeneratori in progetto, la presenza di ulivi considerati monumentali come definiti dall'art. 2 della Legge Regionale 4 giugno 2007, n. 14 "*Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia*".
6. Il proponente dichiara che le aree destinate alla compensazione e al reimpianto delle alberature espiantate saranno definite e concordate con gli Enti competenti nelle fasi successive del progetto. Tuttavia, gli elaborati tecnici esaminati non forniscono una quantificazione di tali alberature.

7. Il proponente fornisce una distanza di gittata massima da rottura di pala intera pari a 291,25 m, ma non fornisce alcuna analisi di rottura di frammenti e relative distanze di gittata, eventi con più alta probabilità di verificarsi e che arrivano a distanze maggiori. Considerando che le distanze dichiarate dal proponente di alcune torri dalle strade primarie sono: WTG14- 315 m da SP151, WTG04- 300 m da SP89, WTG08- 455 m da SP68, WTG01- 620 m da SP72; considerando la presenza significativa di fabbricati residenziali e produttivi presenti in un raggio di 200 m; considerando che l'intero territorio di interesse è caratterizzato da una fitta rete di strade comunali, non secondarie per intensità di traffico e poste anche a entro un raggio di 100 m, si ritiene non verificabile il requisito del rispetto della distanza di gittata ai fini della sicurezza da incidenti.